

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1 07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909 Codice Meccanografico: SSIC833008

ssic833008@istruzione.it ssic833008@pec.istruzione.it

<u>www.ic-lamaddalena.gov.it</u> tel. 0789.737398 fax 0789.730265

Circ. n. 228

La Maddalena, li 18/03/2020

A tutti i Docenti Ai Genitori Agli Alunni Alla D.S.G.A. sito web

Oggetto: INDICAZIONI SULLA DIDATTICA A DISTANZA ALLA LUCE DELLA **NOTA M.I.U.R. N. 388 DEL 17 MARZO 2020**.

Si invia, per opportuna conoscenza, la nota in oggetto, allegata come documento, per suggerire nuove riflessioni e rafforzare il valore ed il significato che, oggi più che mai, la **DIDATTICA A DISTANZA**, sta assumendo. Nel ricordare che ogni studente **DEVE** essere coinvolto, con particolare attenzione verso gli alunni con disabilità, è importante che i docenti, con la collaborazione di alunni e genitori, perseguano:

- 1. il compito sociale e formativo del fare scuola, ma "non a scuola e del fare, per l'appunto, comunità;
- 2. mantengano viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, al fine di combattere il rischio di isolamento e di demotivazione
- 3. non interrompano il percorso di apprendimento;
- 4. facciano in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti;

Cosa si intende per attività didattica a distanza:

le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono <u>la costruzione</u> ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Gli strumenti di attuazione:

nel ricordare che qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambia il fine e i principi e che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, attraverso collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.

Progettazione delle attività:

i docenti sono tenuti, laddove lo ritengano opportuno, in accordo con il coordinatore di classe, a riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti

di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e, sempre attraverso la figura del coordinatore, deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, al seguente indirizzo e mail: dirigenteiclamaddalena@gmail.com.

Raccomandazioni:

occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo: per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso.

INDICAZIONI:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, <u>anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci</u>. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di <u>privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni</u>.

SCUOLA PRIMARIA:

occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

SCUOLA SECONDARIA:

occorre il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali, laddove ciò sia stato possibile attuarlo, con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

ALUNNI CON DISABILITÀ:

il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.

occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Alessandra Deleuchi (firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. 39/1993) Ringrazio in anticipo per la collaborazione, comprendo le difficoltà e auguro a tutti buon lavoro

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Alessandra Deleuchi (firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. 39/1993)